12. **Michele Guido**
(Aradeo, Lecce 1976)

Albero per pelle, 2.6.92.11, 03.04, colorato, su pietra lavica
2011-2013
Stampa digitale sul d'argento (fibrol multigrade IV rbd, chromal, sviluppato su Vario, Maxiglass
cm 5×50×7, ed. 3 + 1 ap
Courtesy Galleria Lia Rumma, Milano-Napoli, Galleria Z20 Sara Zanin, Roma (collezione privata Bianca Attolico)

Esposizioni: *62.92 Le mappe e i profili*, Galleria Z20 - Sara Zanin, Roma, 2013.

Dis-Geometria è un progetto che comprende una serie di scatti macro di sezioni di piante tropicali, dalle quali parte uno studio riflessivo sulla costruzione geometrica di alcune architetture classiche o di alcuni teoremi legati alla geometria. In questo caso è stato analizzato il disegno per la costruzione della pianta del Tempietto di San Pietro in Montorio (Bramante) che Raffaello dipinge nel suo *Sposalizio della Vergine*. Vincitore del Premio Pomodoro per giovani scultori nel 2009 e del Premio Rotary nel 2010, ha esposto in diverse mostre pubbliche e private.

M. Pulcini

13. **Domenico Beccafumi**
(Montaperti 1486 - Siena 1551)

San Paolo
1540 circa
Penna e inchiostro grigio-bruno e acquerellature a inchiostro bruno,
mm 162x79
Iscrizioni: in alto a sinistra, a penna, in grafia moderna: "7".

Timbro Uffizi (L. 930)
Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, inv. 1262F

Bibliografia: Ferri 1890, p. 172; Dami 1919, p. 26; Judey 1932, p. 138, n. 83; Sinibaldi 1954, p. 47, n. 76; Sanminiatelli 1967, pp. 144-145, n. 33; Smith 1988, p. 60, n. 26; Gordley 1989, p. 372, n. 44; De Marchi 1990, p. 469, n. 134; Giannattasio 1998, p. 312, n. D124.

Giorgio Vasari osservò nel "nichio" del duomo di Siena, in parte andato perduto per un terremoto avvenuto nel 1798, san Pietro e san Giovanni a fianco della Vergine; tuttavia, come ha specificato Sinibaldi (1954, p. 47) e confermato De Marchi (1990, p. 469) e Giannattasio (1998, p. 312) «dovette confondere l'identità di quest'ultimo personaggio, poiché san Giovanni è già raffigurato nel riquadro sinistro dell'abside». Si ritiene che nel "nichio" fosse invece raffigurato un san Paolo in rapporto con questo disegno, come confermerebbe un altro studio (GDSU 1261F) dove la stessa figura, nel contesto di uno studio per l'abside del duomo di Siena, compare in controparte. Il confronto con analoghi disegni raffiguranti gli Apostoli, anch'essi conservati agli Uffizi (in particolare 1260F), ove compaiono ugualmente «tratti della penna di continuo sospesi» vergati con un «segno nervoso, ora intricato ora intermittente» (De Marchi 1990, p. 469) consentono di collocare anche il presente disegno con il gruppo di studi per il duomo di Siena realizzati dall'artista intorno al 1540.

G. Zavatta

14. **Joan Jonas**
(New York 1936)

Jubilee - Performance - Drawing, Mt Fuji II, 2003
Carboncino su carta,
cm 76×85,7,2
Parma, Collezione privata

Esposizioni: Jonas Jacobsen, J. Jonas, Z. Leonard, A.M. Maschino, A. Mendieta, M. Rosler, Galleria Raffaella Cortese, Milano, 25 novembre 2008 - 20 gennaio 2009.

Joan Jonas è considerata una importante artista di riferimento per l'arte americana del dopoguerra grazie alla sua attività pionieristica nel campo della performance e del video. Lavora con diversi media, tra cui la performance, l'installazione, il video ma anche il disegno, la scultura, la pittura e la fotografia. I temi della sua ricerca sono universali e trattano il tema dell'identità femminile, le relazioni con la natura e la cultura. In quest'opera la figura di un corpo nudo è restituito grazie a un segno vibratile, intenso, che corre velocemente sul foglio creando dei leggeri grovigli. Un tipo di disegno che esprime tutta la sensualità della figura femminile con un unico segno continuo.
Laureata al Mount Holyoke College in 1958 e con il MFA presso la Columbia University nel 1965, attualmente Jonas insegna al Massachusetts Institute of Technology (MIT). Nel 2009 le è stato assegnato il Guggenheim's first annual Lifetime Achievement Award. Jonas ha avuto retrospettive al Queens Queens Museum of Art, New York (2003), Staatsgalerie, Stuttgart Germany (2000), e al Stedelijk Museum, Amsterdam (1984). I suoi lavori sono stati inclusi in prestigiose kermesse quali la 53° Biennale di Venezia (2009) e in numerose edizioni di Documenta a Kassel (1972, 1977, 1982, 2002, 2012). Documenta 11 le ha commissionato nel 2002 l'installazione con performance intitolata Lines in the Sand, che fu successivamente riallestita alla Tate Modern di Londra e al Kitchen di New York nel 2004. Jonas ha esposto i suoi lavori anche in numerosi spazi internazionali, tra cui: Haus der Kulturen der Welt di Berlino; Sigmund Freud Museum di Vienna; il DiaBeacon di New York; Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia di Madrid; MACBA di Barcellona; Le Plateau, il Jeu de Paume e l'Hôtel de Sully a Parigi; la Renaissance Society, University of Chicago a Chicago.

M. Pulcini

15. **Domenico Beccafumi**
(Montaperti 1486 - Siena 1551)

Studio per sei figure, nudi di fronte e di spalle, di profilo, una figura di fronte, una figura di profilo, una figura di spalle - studi di modulazione per due modelli all'unisono
Penna e inchiostro bruno e acquerellature a inchiostro bruno (recto e verso)
mm 135x210

Provenienza: Mr. Hibbert; Mr. Coghill; Briscoe; Dr. W.M. Crichton; Paul Tolver; Belgio, Collezione privata

Bibliografia e esposizioni: Lugt 1935, n. 49; Londra, Agnew & Sons Ltd., 1965, n. 8.

Il disegno figurava tra gli ottantasette fogli che componevano un taccuino attribuito fin dalla sua scoperta a Beccafumi. L'assegnazione del l'intero gruppo di disegni nel frattempo ridotti a sessantatre – al Macarrito fu avanzata per la prima volta da Lugt (1935, fig. 49); considerata un'acquisizione for

Domenico Beccafumi, *Studi per sei figure, nudi di fronte e di spalle, di profilo, una figura di fronte, una figura di spalle - studi di modulazione per due modelli all'unisono*, verso del disegno